



TERMOVALORIZZATORE

Un impianto inquinante o la manna per i rifiuti?

Martina Marinangeli

Il mo lo c anche detto termovalorizzatore è un impianto di incenerimento con recupero energetico attorno a cui ruota il Piano di gestione dei rifiuti varato dalla Regione. Una necessità

fisiologica
dettata
dalle

nuove
norme
europee e
del fatto
che le
nostre

discariche sono quasi saturate. Quali sono i pro e quali contro? Quanto costerebbe? E dove farlo?

alle pagine 2 e 3





Termovalorizzatore impianto inquinante o manna per i rifiuti?

La sua realizzazione prevista nel piano della Regione
Il costo è stimato in 370 milioni: quali i pro e i contro?

Domande

e risposte

1 Quali impianti di gestione e smaltimento dei rifiuti sono attualmente presenti nelle Marche?

Nella nostra regione sono operativi sette impianti di Trattamento Meccanico Biologico (TMB), 6 discariche strategiche e 3 impianti di compostaggio della Forsu (Frazione organica del rifiuto solido urbano).

2 Come funziona il Trattamento Meccanico Biologico?

È una tecnologia di trattamento a freddo dei rifiuti indifferenziati (o residui dopo la raccolta differenziata) che sfrutta l'abbinamento di processi meccanici e biologici quali la digestione anaerobica e il compostaggio: separano la frazione umida dalla frazione secca, che può essere riciclata.

3 E l'impianto di compostaggio?

In un impianto di compostaggio si effettua il trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani e di scarti di potatura di giardini e parchi producendo una sostanza denominata compost. Che, se di qualità, può essere usata come

concime in agricoltura.

4 Cos'è un termovalorizzatore?

È un impianto di chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti (di fatto, un inceneritore) che converte il calore generato dalla combustione dei rifiuti in energia destinata ad altro uso.

5 Nelle Marche sono presenti termovalorizzatori?

No. Sono l'unica regione - insieme alla Liguria - a non avere neanche pianificato la realizzazione di un termovalorizzatore. Umbria, Abruzzo, Lazio e Sicilia hanno avviato l'iter per la realizzazione. Le altre regioni ne hanno almeno uno. La Liguria ha un accordo con il Piemonte.

6 E la nostra regione ha previsto di dotarsi di un termovalorizzatore?

La necessità di realizzare nelle Marche un impianto per la chiusura del ciclo dei rifiuti è stata messa nero su bianco nel Piano regionale deliberato dalla giunta lo scorso ottobre. Il documento deve ora essere condiviso con i territori. E, alla fine dell'iter, approvato dall'assemblea legislativa.

7 Quali sono i pro del termovalorizzatore?

Oltre a smaltire i rifiuti che non sono riciclati o riciclabili, i termovalorizzatori - attraverso la combustione - producono energia che può essere destinata a fornire elettricità oppure teleriscaldamento.

Secondo il «Libro bianco sull'incenerimento dei rifiuti urbani» un impianto ben progettato e gestito in modo corretto emette quantità modeste di inquinanti: 0,03% delle Pm10 e lo 0,2% di diossine.

8 Quali sono i contro del termovalorizzatore?

La principale ragione di contrarietà ai termovalorizzatori è la produzione di CO2: con la combustione dei rifiuti non riciclabili negli inceneritori si immetterebbe nell'ambiente più del doppio di anidride carbonica per chilowatt/ora di quanto si immette in media oggi con le altre fonti energetiche disponibili.

9 Perché il Piano regionale ha previsto la realizzazione di un termovalorizzatore?

La normativa europea prevede che, dal 2035, meno del 10% dei rifiuti dovrà finire in discarica. Pena: la procedura di infrazione e le conseguenti sanzioni che sarà la regione inadempiente a dover pagare. Inoltre, l'insufficiente capacità di smaltimento delle discariche - già quasi sature - nel breve/medio periodo comporterà la necessità di trasferire i rifiuti in altre Regioni, con inevitabile e notevole incremento dei costi. O peggio: la





necessità di realizzare ulteriori discariche per un fabbisogno di 2 milioni di metri cubi entro il 2028.

10 Che caratteristiche avrebbe il termovalorizzatore marchigiano?

Il nuovo impianto riceverebbe i rifiuti urbani oggi destinati alla discarica; inoltre potrà essere individuato anche per il trattamento di rifiuti speciali prodotti dai distretti manifatturieri regionali, nonché altri rifiuti speciali per i quali attualmente non c'è disponibilità regionale di trattamento. La capacità di trattamento sarebbe di 370.000 t/a, per un costo di 370 milioni di euro.

11 Dove verrebbe collocato?

Il sito di realizzazione non è ancora stato deciso. Tra i criteri individuati dal Piano: favorire soluzioni che rispettino il principio di prossimità e di baricentricità; privilegiare la scelta di siti già infrastrutturati; privilegiare siti con presenza di attività di gestione rifiuti sinergica; privilegiare aree industriali dismesse e degradate. Incrociando queste direttrici, i punti sulla mappa sembrano indicare, principalmente, l'area tra Fano e Tavullia e quella di Corinaldo.

Martina Marinangeli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRODUCE ENERGIA, MA ANCHE CO2: EMETTE SCARSE QUANTITÀ DI INQUINANTI

MARCHE E LIGURIA LE SOLE A NON AVER AVVIATO NEPPURE LA PIANIFICAZIONE

DOVE COLLOCARLO? IN SITI GIÀ INFRASTRUTTURATI BARICENTRICI E DEGRADATI

LE CONSEGUENZE DEL NO: ALTRE DISCARICHE O AUMENTO DEI COSTI

La situazione attuale e gli scenari futuri

Impiantistica presente

Impianti di Trattamento Meccanico Biologico (TMB)

- Fano (PU) - ATO 1
- Urbino (PU) - ATO 1
- Tavullia (PU) - ATO 1
- Corinaldo (AN) - ATO 2
- Tolentino - Piane di Chienti (MC) - ATO 3
- Fermo - San Biagio (FM) - ATO 4
- Ascoli Piceno (AP) - ATO 5

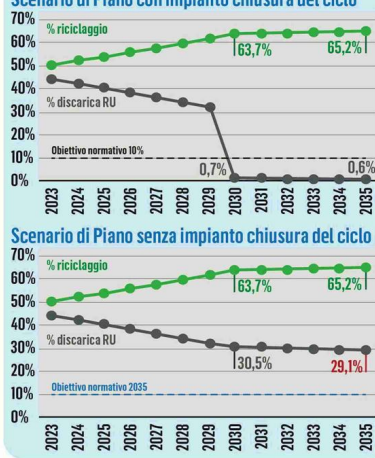
Impianti di discarica

- Fano (PU) - ATO 1
- Urbino (PU) - ATO 1
- Tavullia (PU) - ATO 1
- Corinaldo (AN) - ATO 2
- Cingoli (MC) - ATO 3
- Fermo (FM) - ATO 4

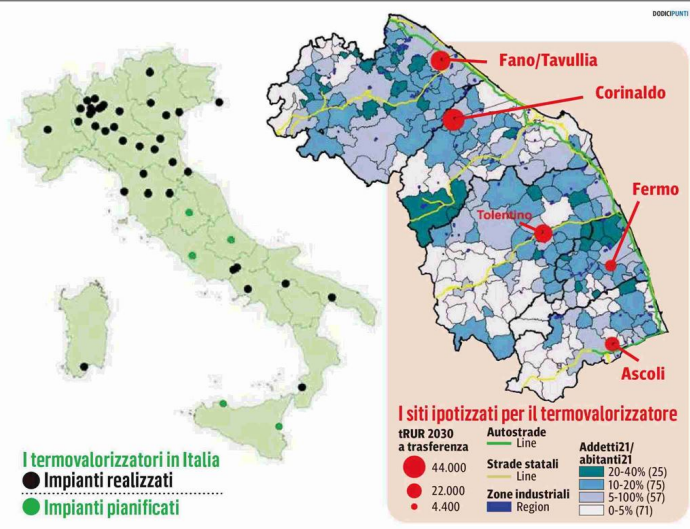
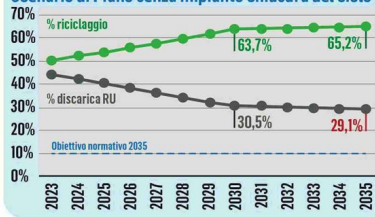
Impianti di compostaggio della Forsu (Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano)

- 1. Tolentino (MC) - ATO 3
- 2. Fermo (FM) - ATO 4
- 3. Relluce (AP) - ATO 5

Scenario di Piano con impianto chiusura del ciclo



Scenario di Piano senza impianto chiusura del ciclo



Il termovalorizzatore di Copenhagen realizzato nel 2013 con pista da sci sul tetto



Peso: 1-10%, 2-63%, 3-33%